

## LA MANIFESTAZIONE MINUTO PER MINUTO

### LA SCUOLA

Le scuole che aderiscono al progetto promuovono nell'ambito dei propri progetti formativi importanti momenti di attività podistica quali gare di corsa campestre d'istituto, le fasi distrettuali e provinciali di corsa campestre, le fasi distrettuali e provinciali di atletica leggera, le gare interne ed ora anche l'adesione alla manifestazione "Il fiume, tre torrenti e la Lomellina".



### LO SPORT

Sarà il denominatore comune della grande kermesse. L'appuntamento principale sarà la manifestazione podistica di domenica (competitiva e non) che, con partenza da Sannazzaro, si snoderà su sette diversi percorsi tra la natura della lomellina. La 3 giorni di sport si aprirà venerdì 2 con la dieci ore. Sabato 3 con le marce guidate tra castelli, cascine e risaie.



### LA GASTRONOMIA

I prodotti tipici della provincia saranno parte integrante della manifestazione sportiva. Le Pro Loco del territorio, sabato 3, proporranno una cena con menù tipicamente pavese scelto da Coenobium, la confederazione delle confraternite eno-gastronomiche della provincia. In passerella salumi, risotti, rane fritte e dolci di riso.



### LA NATURA

L'amministrazione di Zinasco, presso la sala Consigliare del Comune, allestirà una mostra fotografica dal titolo: "A spasso tra arte e natura". Dove si potrà ammirare come il territorio lomellino sia ricco di coltivazioni di riso e granoturco, boschi di pioppi e monumenti.

### Venerdì 2 Ottobre 2009 - Sannazzaro de' Burgondi

- ore 8.00** Partenza "10 ore - sul Sentiero della costa di Mezzano" Piazzale Mainoli, partenza dalle ore 8 alle ore 16.00, circuito km 11 ripetibili.
- ore 9.30** Partenza degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Sannazzaro, di Cava Manara e della Scuola Media di Garlasco sul "Sentiero di Mezzano" Km. 6- Piazzale Mainoli.
- ore 11.30** Maxi ristoro offerto dal Gruppo Podistico Avis Aido e dal Gruppo G.P. Pedemontana Piazzale Mainoli.
- ore 18.00** CHIUSURA MANIFESTAZIONE.

### Sabato 3 Ottobre 2009 - Sannazzaro de' Burgondi

#### Andando per castelli, cascine e risaie in Lomellina

- ore 8.00** Partenza della marcia guidata "Andando per castelli e risaie in Lomellina" Km. 25 - Piazzale Mainoli.
- ore 10.00** Partenza della marcia guidata "Andando per castelli e risaie in Lomellina" Km. 12 - Piazzale Mainoli.
- ore 13.00** Arrivi delle marce guidate, piazzale Mainoli - Ristoro finale a base di risotti.
- ore 17.00** Sala Consigliare del Comune di Zinasco: inaugurazione della mostra: "A spasso tra arte e natura".
- ore 18.00** "Messa del Podista" - Chiesa Parrocchiale di Sannazzaro de' Burgondi.
- ore 20.00** "Cena con menù tipico pavese" curata dalle Pro Loco del territorio e dalle Confraternite Eno-Gastronomiche della Provincia di Pavia (Coenobium) Piazzale Mainoli.

### Domenica 4 Ottobre 2009 - Sannazzaro de' Burgondi

- ore 7.00** Partenza della 8ª edizione della ultra-maratona podistica.
- ore 9.00** "Il fiume, tre torrenti, la lomellina", Km 7 - 11 - 17 - 24 - 33 - 40 - 51 Piazzale Mainoli.
- ore 9.15** Partenza competitiva Uisp - Km. 7 - 11.
- ore 10.00** Ristoro finale a base di risotti.
- ore 10.30** Premiazione delle società partecipanti.
- ore 18.00** CHIUSURA MANIFESTAZIONE.

Per informazioni rivolgersi alle società organizzatrici  
Avis-Aido Sannazzaro - 338.2069525 (William Castellana)  
GP Pedemontana - 333.8270674/0382.91182 (Claudio Cordone)  
e al Comune di Sannazzaro de' Burgondi - 0382.997485  
[www.comune.sannazzarodeburgondi.pv.it](http://www.comune.sannazzarodeburgondi.pv.it)



Comune di Zinasco



Comune di Valeggio



Comune di Scaldasole



Comune di Sannazzaro de' Burgondi



Comune di Pieve Albignola



Comune di Mezzana Robottone



Comune di Mezzana Bigli



Comune di Ferrera Erbognone



Comune di Alagna

Tipografia Bodoniana, Pavia



# Il fiume tre torrenti la Lomellina

## MANIFESTAZIONE ECO-PODISTICA CULTURALE E GASTRONOMICA

Tre giorni internazionali di Sannazzaro de' Burgondi

Sannazzaro de' Burgondi, Pavia  
Venerdì 2, Sabato 3 e Domenica 4 Ottobre 2009



Provincia di Pavia



## UN'IMPRESA PER RILANCIARE IL TURISMO

Nove comuni lomellini patrocinatori, altrettante Pro Loco impegnate, due società podistiche organizzatrici ed un esercito di volontari a soddisfare le esigenze di tutti gli sportivi. Parte da qui la grande impresa della maratona "il fiume, tre torrenti, la lomellina" che negli anni ha saputo coniugare gli sforzi di diverse realtà del territorio per diventare un appuntamento sportivo di massimo richiamo. Ad avvallare la bella impresa, patrimonio di tutta la provincia e non solo, è stata la firma tra i Comuni sostenitori della manifestazione sportiva del protocollo di intenti per salvaguardare, anche attraverso la promozione di questo genere, l'ambiente fluviale del Po, grande patrimonio di vita e di natura. La Lomellina è orgogliosa di ospitare un così importante e oramai tradizionale evento che, anche quest'anno, susciterà entusiasmo soprattutto tra i tantissimi sportivi che praticano ed amano il podismo. E ne siamo certi, non solo.

## UN APPUNTAMENTO DA VIVERE INTENSAMENTE

Questa è l'ottava edizione. La Eco-ultramaratona "Il fiume tre torrenti e la Lomellina" continua a crescere di anno in anno, diventando l'evento di massimo richiamo per tutto il mondo podistico lombardo e non solo. Quella di quest'anno, vuole addirittura superarsi in organizzazione, aggiungendo il venerdì con l'invito agli istituti che con la partecipazione degli alunni delle classi quinte elementari e prime medie vogliono cimentarsi a riscoprire nuove emozioni in un ambiente, come quello Lomellino, quanto mai ricco e stimolante.

Lo dimostra il fatto che i tracciati sono ricchi di scorci paesaggistici, di distese sconfinite di campi, di cascinali, di filari di pioppi e di sentieri incontaminati.

Altro punto molto importante di questa edizione è la raccolta differenziata che gli organizzatori, in collaborazione con Legambiente, effettueranno durante le giornate dedicate alla manifestazione.

Un appuntamento nel quale si rispecchiano gli obiettivi della FIASP (Federazione Italiana Amatori Sport per Tutti), che sono: privilegiare e risaltare aspetti quali il rapporto con la natura, la socializzazione, l'arricchimento culturale dei partecipanti, l'attività praticata attraverso una rilassante passeggiata in luoghi capaci di offrire stimoli artistici ed ambientali e senza mai dimenticare l'aspetto gastronomico con i prodotti locali.

A tutti i partecipanti auguro una buona e sana passeggiata e agli organizzatori buon lavoro.



Il Presidente CP FIASP PAVIA  
**Castellana William**

## A SPASSO FRA ARTE E NATURA

Non solo castelli, fiumi e distese di riso. I paesi impegnati ad organizzare la grande maratona lomellina offrono anche altro. A Sannazzaro, in memoria della più grande inondazione del Po (1705) sorge il santuario della Beata Vergine della Fontana, ultimata nel 1786 uno dei più bei santuari mariani della Lomellina. Al centro del paese la chiesa parrocchiale dedicata ai santi Nazzaro e Celso, poco distante la porta urbana il cosiddetto Portone. Nel centro storico si alternano palazzi del 700 e dell'800, fra cui il palazzo Pollone ora sede municipale, e la chiesa di Bernardino anch'essa settecentesca. Ad Alagna è possibile visitare il castello fortificato di epoca viscontea e la chiesa parrocchiale consacrata a S.Germano. Valeggio accoglie il visitatore con il profilo fiabesco del suo castello. Ferrera conserva nella chiesa parrocchiale di S.Giovanni Battista una pala d'altare del Moncalvo. Spostandosi verso il Po si incontra il grazioso paese di Mezzana Rabattono raccolto attorno alla parrocchiale. La successiva tappa è Pieve Albignola con la sua chiesa parrocchiale (che con Breme e Sommo è arcipretura) e i palazzi Padova e Nicoli. A Zinasco una bella chiesa parrocchiale settecentesca e il suggestivo santuario della Madonna del Terdoppio. Il viaggio prosegue verso Balossa Bigli frazione del Comune di Mezzana Bigli un tempo villaggio di pescatori che ancora oggi mantiene le proprie tradizioni, si conclude a Scaldasole famoso per il suo castello fra i più belli e conservati della Lombardia.

## SCALDASOLE E LA SUA STORIA

Il toponimo Scaldasole deriva probabilmente dalla voce longobarda sculdascio indicante un giudice locale. Scaldasole si configurerebbe quindi in epoca altomedievale come centro di un certa importanza, mentre la prima citazione risale al X secolo. Il borgo appartenne nel Medioevo ai Conti Palatini, per poi essere infeudato ai Campeggi e poi ai Folperti di Pavia. Nel 1456 Stefano Folperti vendette il feudo a Francesco III Pico della Mirandola. La figlia Taddea signora di Scaldasole andò in sposa a Giacomo Malaspina I di Fosdinovo che acquistò altresì il vicino feudo di Sannazzaro, da cui avrà origine la linea dei marchesi Malaspina di Sannazzaro. Invece Scaldasole primo feudo malaspiniano in Lomellina fu ceduto nel 1577 da Giulio Cesare Malaspina al conte Tettoni per poi passare ai Galli, fino all'abolizione dei feudi in epoca napoleonica. Il borgo entrò a far parte dei domini di Casa Savoia nel 1713, per poi confluire nella provincia di Pavia nel 1859. Il castello, ora proprietà Strada, consta di un nucleo originario centrale, databile fra X e XII, al quale si aggiunsero il ricetto con funzione di piazza d'arme, le sale quattrocentesche, il cortile bramantesco, il portico e la loggia che ne fanno una dimora signorile rinascimentale di grande fascino.



## I FIUMI: ARTERIE VITALI DELLA LOMELLINA

Il ricco sistema delle vie d'acqua nel territorio lomellino e in particolare a ridosso del fiume Po è una valida chiave di lettura dei paesaggi contemporanei: l'apparato di fiumi (il Po in particolare) e torrenti (Agogna, Terdoppio ed Erbognone) riescono a ricucire apprezzabili relazioni fra forma del paesaggio ed organizzazione degli abitati. Lo dimostrano i resti di civiltà romana e celtica ritrovati sulle loro rive, reperti di animali preistorici che negli anni sono stati raccolti e depositati nei musei italiani. I fiumi hanno intessuto strettissimi rapporti con l'ambiente che li circonda. Rapporti complessi e contraddittori, fatti di profondi nessi fisici, economici, sociali; fatti di necessità per un bene prezioso, l'acqua, per una via di scambio relativamente più sicura e a buon mercato, e per un amico protettivo che tuttavia ricorrentemente, ad ogni significativo mutare di clima, poteva divenire invadente e distruttivo. Insomma, il fiume è stato il grande protagonista di tutte le fasi della civilizzazione umana.

Fonte di irrigazione, via di comunicazione, fonte di energia, luogo di lavoro e di incontro.

I corsi d'acqua lomellini sono stati motivo di ricchezza, di sostentamento per intere popolazioni che trovarono nei fiumi e nei torrenti non solo un sano nutrimento ma anche lavoro e occupazione.

Il sistema delle acque ritrova oggi un nuovo ruolo per il rinnovo del rapporto tra storia del territorio e risorsa naturale. Il paesaggio viene descritto in continuo cambiamento, un territorio carico di tracce e stratificazioni.

Un territorio che riscopre l'acqua come elemento significativo di aggregazione e di collaborazione fra più realtà. La più lampante dimostrazione di questo concetto è il "Protocollo del PO" siglato da oltre trenta Comuni rivieraschi che intende valorizzare, promuovere e salvaguardare il ricco potenziale naturalistico del più importante fiume italiano. L'ambizioso progetto si ritiene debba passare attraverso la conoscenza del passato, riscoprire i motivi primari che legano i corsi d'acqua all'oro territorio. Non si tratta di assumere le istanze del tempo da applicare in modo dogmatico, ma di leggere il passato in continuità con il presente, proiettato nel futuro. Con un unico obiettivo: salvaguardare quella grande risorsa rappresentata dai corsi d'acqua.

È in fase di realizzazione il progetto di prolungamento, da Dorno fino alla chiusa di Zinasco passando da Pieve Albignola, del percorso vita sul torrente Terdoppio, già esistente da Tromello a Dorno.

Tale progetto vede il Comune di Pieve Albignola capofila di un gruppo di comuni tra cui Zinasco.

